



riPRENDIAMO IL TRENO

PROGETTO DI COLLABORAZIONE CIVICA ALLA BARCA Quartiere Reno

**a cura di
Banca del Tempo Reno Borgo+Noa Architetti**

Il distretto della Barca, all'interno del quartiere Reno, articolato modello insediativo di alta qualità formale, disegnato da Giuseppe Vaccaro alla fine degli anni '50 e destinato all'edilizia popolare, è un'opera che ad oggi manifesta pienamente la sua vocazione di "quartiere giardino", grazie ad un equilibrio sapiente tra spazi pubblici e privati e alla presenza di un'ampia corona verde che fa da cornice e sfondo alle residenze, contribuendo ad una elevata qualità dello spazio urbano. L'elemento architettonico principale attorno a cui il quartiere si sviluppa è il lunghissimo edificio porticato, diviso in due parti chiamate dei residenti "il treno" e "la locomotiva", vera e propria spina dorsale dell'intera area. L'edificio è caratterizzato da un susseguirsi di pieni e vuoti, con un piano terreno caratterizzato dalla presenza di molte attività commerciali, alternate alle aiuole rettangolari, su cui affacciano le corti interne delle unità abitative.

Tali piccole aree verdi sono esemplari della relazione che i residenti hanno con i luoghi che abitano, mostrando a volte i segni di cure generose e molte altre volte portando il segnale di abbandono e sporcizia di un luogo "che non appartiene a nessuno".

Attraverso una catena di azioni volte alla cura, alla manutenzione ed alla pulizia delle piccole aiuole-giardino che punteggiano i portici, il progetto **riPRENDIAMO IL TRENO** mira a **STIMOLARE LO SPIRITO DI AGGREGAZIONE E COOPERAZIONE** dei residenti: associazioni, commercianti, volontari, singoli cittadini sono invitati a dare un contributo, nella convinzione che i rapporti di vicinato e le reti di collaborazione, se incoraggiati e rafforzati, possano generare processi virtuosi di impegno per la salvaguardia dei beni comuni. Il desiderio di rendere più gradevoli e mantenere più puliti gli spazi in cui si vive può diventare contagioso, nel momento in cui le persone cominciano ad occuparsene e in questo modo se ne riappropriano, li fanno nuovamente "loro", sentendoli sempre più come qualcosa da difendere e salvaguardare.

Il progetto coinvolge e si rivolge in prima istanza ai **BAMBINI**, poiché si chiede loro, attraverso l'organizzazione di piccoli laboratori, di **IMPIEGARE LE LORO ENERGIE CREATIVE PER DAR VITA AL PROGETTO** e di **FARSI PORTATORI DI UN MESSAGGIO EDUCATIVO** verso gli adulti. Si vuole sottolineare, con questo percorso, l'importanza di infondere l'entusiasmo per la partecipazione e fondare una consuetudine all'impegno civico sin dagli anni in cui la sensibilità dei cittadini prende forma, suscitando la riflessione degli adulti e contagiandoli fino a trascinarli in un processo virtuoso di rigenerazione e cura dei beni comuni, il cui obiettivo sia la cooperazione e l'impegno per la crescita del benessere individuale e collettivo.



riPRENDIAMO IL TRENO

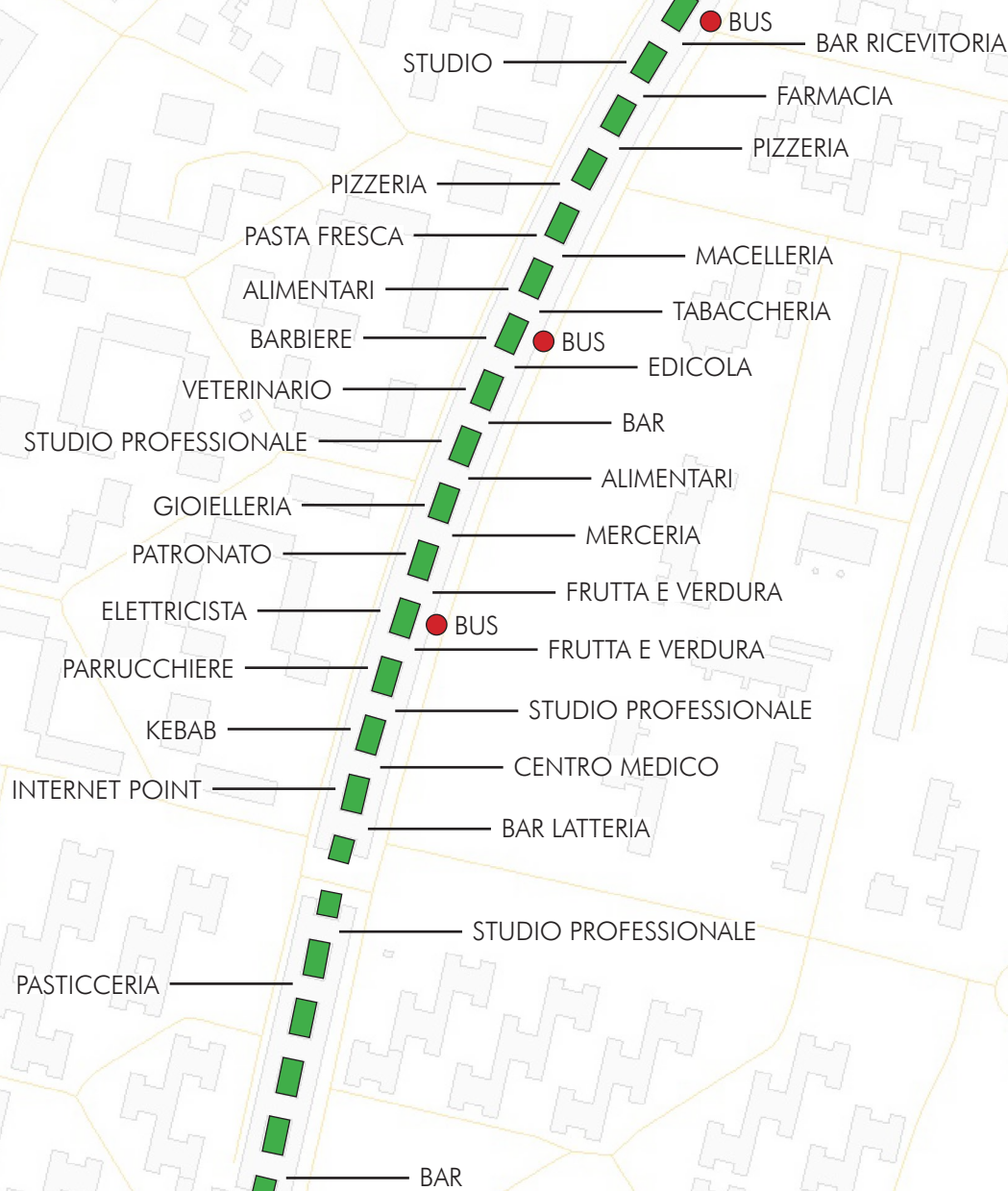
IL PROGETTO

Il disegno di insieme nasce da un tentativo di lettura del tessuto sociale della zona Barca, che ha una storia ormai lunga da raccontare e che ha toccato, nel tempo, diversi stadi evolutivi. Oggi si presenta come una zona caratterizzata da una popolazione estremamente variegata, nella quale sono presenti, riconosciuti e vitali molti luoghi di aggregazione (centro sportivo, centro anziani, parrocchia, mercato settimanale e mensile, Banca del Tempo, orti e parchi pubblici popolati dai tanti bambini residenti in zona).

Nel contempo si può notare che il tessuto urbano ed il decoro dei luoghi richiederebbero un ulteriore impegno e sollecitazione, al fine di innescare un meccanismo di salvaguardia che faccia percepire alcuni luoghi cruciali come appartenenti a questi cittadini e che faccia sentire i cittadini come PARTE DI UN INSIEME VITALE.

Il progetto prevede quindi di chiamare ad appello i residenti e proporre loro l'adesione ad un PATTO che, a partire da un momento iniziale di grande riordino e rinnovamento operato con l'aiuto dei bambini (pulizia, piccole semine, creazione di elementi di arredo urbano), trovi continuità nei futuri GESTI DI CURA che ciascuno degli aderenti si impegnerà a fornire ai luoghi appartenenti a tutti. Il patto sarà disegnato, proposto e sottoscritto dagli aderenti e prevederà semplici azioni routinarie da ripetere a rotazione.

Il progetto prevede quindi l'articolazione in 4 momenti cardine (AZIONI), non consequenziali, ma legati tra loro: la promozione di LABORATORI TEMATICI, la creazione di GRUPPI DI GESTIONE preordinati su una scacchiera di piccole mansioni e cure, la PUBBLICIZZAZIONE attraverso un totem illustrativo del progetto e la CELEBRAZIONE di una ricorrenza, che unisca i partecipanti in una grande festa di comunità.



riPRENDIAMO IL TRENO



LABORATORI TEMATICI

Individuazione delle aree verdi maggiormente bisognose di cure su cui concentrare piccoli **LABORATORI TEMATICI RIVOLTI AI BAMBINI** in collaborazione con gli **ADULTI**, per favorire la riappropriazione dei luoghi e mostrare quali possono essere concretamente i risultati dell'impegno comune per la salvaguardia e la rigenerazione degli spazi condivisi.

VERDE: laboratori di pulizia delle aiuole, cura del verde, piccola semina e messa a dimora di nuove piante e fiori, condotti con l'ausilio e la collaborazione degli **ANZIANI** che curano gli orti del quartiere e concordati con Acer Bologna.

RICICLO: realizzazione di semplici arredi urbani che aiutino ed incoraggino gli abitanti a mantenere la pulizia e il decoro dei giardini, come ad esempio **CESTINI** per i rifiuti e **POSACENERE** ricavati dalla rigenerazione di vecchi pneumatici o altri oggetti di riciclo.

LEGNO: creazione e installazione di una **SEGNALETICA** personalizzata per le aree verdi, che riporti i nominativi di chi se ne prenderà cura, in modo da riconoscere l'impegno civico dei partecipanti e premiarne pubblicamente gli sforzi; costruzione di manufatti semplici in legno per la trasformazione delle fioriere inutilizzate in **SEDUTE**, in modo da favorire la sosta e i momenti di socializzazione e al contempo dare uniformità visiva all'area del portico prospiciente le attività commerciali.



GRUPPI DI GESTIONE

Creazione, per ogni aiuola-giardino o insieme di aiuole-giardino, di un gruppo di gestione formato dagli aderenti al progetto, motivati dall'idea che grazie all'impegno comune tanti piccoli contributi possano portare a risultati significativi.

FORMAZIONE DEI GRUPPI: raccolta delle adesioni tra i gestori delle attività commerciali, i professionisti, i residenti, i membri delle associazioni e definizione dei gruppi che "adotteranno" una o più aree verdi e se ne assumeranno pubblicamente la responsabilità di fronte alla comunità.

DEFINIZIONE DEI COMPITI: stesura del "regolamento di gestione" insieme ai partecipanti, che definisca le strategie da adottare e le azioni da compiere per la salvaguardia e la cura dei luoghi, assegnando compiti semplici e scadenze precise in modo che il meccanismo virtuoso, una volta messo in moto, si rigeneri e si alimenti autonomamente.

INCLUSIVITA': continua apertura alle nuove adesioni, affinché chi lo desidera possa in qualsiasi momento decidere di unirsi al progetto entrando a far parte di uno dei gruppi di gestione.

riPRENDIAMO IL TRENO



PUBBLICIZZAZIONE

La creazione di un TOTEM posto in posizione strategica, al centro del portico, contenente l'infografica ed il racconto del progetto, contribuirà alla divulgazione presso i residenti degli obiettivi raggiunti.

L'infografica illustrerà e rafforzerà il ricordo dei momenti che hanno caratterizzato la nascita del progetto e sarà l'occasione per gli aderenti di figurare nel loro impegno e nella loro appartenenza ad una comunità.

La realizzazione di questo oggetto di arredo urbano potrà essere elemento del laboratorio di falegnameria.

CELEBRAZIONE DI UNA RICORRENZA

L'istituzione di una festa annuale che coinvolga tutti gli abitanti del quartiere, con la pedonalizzazione dell'area e l'organizzazione di una cena sociale può essere l'occasione per rafforzare lo spirito di comunità e aumentare la coesione sociale, permettendo inoltre una verifica periodica dell'andamento, dei risultati, delle criticità del progetto.



riPRENDIAMO IL TRENO

Un progetto a cura di:

Banca del Tempo Reno-Borgo

Sede legale: Via Bernardino Ramazzini, 3 - 40132 Bologna

Sede operativa: Via Coriolano Vighi, 20 - 40133 Bologna

T. +39 370 3059363

bdtreno@gmail.com

--Noa Architetti

Via Leonardo da Vinci, 36/B - 40133 Bologna

Valeria Carlini T. +39 340 7771597

Caterina Isabella T. +39 348 9046277

info@noaarchitetti.it

www.noaarchitetti.it

Con l'adesione del Quartiere Reno

riPRENDIAMO IL TRENO